



## COORDINAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLA NORMATIVA SUL FUMO E PROMOZIONE DI AMBIENTI LIBERI DAL TABACCO.

Negli anni successivi all'entrata in vigore della Legge 3/2003, il Ministero della Salute ha affidato alla Regione del Veneto tre progetti con l'obiettivo di monitorare il rispetto della normativa in diversi ambienti di vita e di lavoro. Sono stati monitorati ambienti della pubblica amministrazione (sedi comunali), ambienti di lavoro privati, esercizi pubblici (ENFASI) e ambienti sanitari. Le Aziende che hanno partecipato ai vari monitoraggi si sono dimostrate disponibili e collaborative inserendo i monitoraggi nella normale attività di sorveglianza o ispettiva, integrando le azioni di controllo con azioni di promozione alla salute. Per questo motivo il personale dedicato alle attività di sorveglianza è stato formato anche per svolgere attività di counselling breve antitabagico e sugli stili di vita sani in genere.



Gli indicatori oggettivi e soggettivi del rispetto della normativa oggetto di queste rilevazioni si sono attestati su valori incoraggianti, ma è necessario continuare a lavorare in questo ambito perchè in nessuno degli ambienti considerati c'è il completo rispetto della normativa sul fumo. Emerge, quindi, la necessità di continuare a monitorare gli ambienti di vita e di lavoro, ma sempre più considerando la sorveglianza come un tassello di un strategia più ampia che ha come obiettivo ambienti liberi dal fumo. Inoltre, affinché il sistema diventi uniforme su tutto il territorio regionale, è necessario estendere la partecipazione a tutte le Az. ULSS del Veneto.

Gli ambienti di vita e di lavoro come scuole, ospedali, aziende e esercizi pubblici rappresentano un luogo in cui il rispetto della normativa riveste una particolare importanza, per questo motivo la sorveglianza verrà svolta nelle aziende di tutti i comparti produttivi (pubbliche e private, piccole e grandi), nelle scuole di ogni ordine e grado e in tutti gli ambienti sanitari in genere.

### Evidence

La comunità scientifica è ormai concorde nel sostenere che per affrontare un problema complesso qual è il fumo, caratterizzato da un intreccio di molteplici aspetti di tipo, oltre che sanitario, socio-culturale, psicologico ed economico e promuovere una cultura libera dal fumo serve un approccio globale e multifattoriale, la combinazione di strategie di carattere educativo, clinico, normativo, economico e sociale. Ambienti di vita liberi dal fumo favoriscono scelte di vita salutari.

### Sostenibilità

Nelle Az.ULSS venete il personale, in particolare dei Dipartimenti di Prevenzione, già coinvolto in azioni di monitoraggio del rispetto della normativa e in azioni di promozione di ambienti di vita liberi dal fumo è adeguatamente sensibile e formato per poter svolgere tali attività all'interno delle proprie mansioni lavorative. Inoltre, ad oggi tutte le Az.ULSS e 1 Azienda Ospedaliera venete hanno aderito al Percorso Azienda Sanitaria Libera dal fumo esprimendo quindi formalmente l'interesse dell'Azienda a promuovere anche ambienti sanitari che promuovono scelte di vita salutari.

### Contrasto alle disuguaglianze

Il Programma mira a contrastare le disuguaglianze in salute in quanto il fumo di tabacco è tra i principali determinanti distali delle stesse, quale comportamento insalubre.

la salute, la persona, le comunità di persone, il dialogo

ci stanno a cuore

## **Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione**

Sistemi di monitoraggio del rispetto della normativa in ambiti normati e non normati.

### **Obiettivi specifici**

1. Garantire il rispetto del divieto di fumo nei vari ambienti di vita e lavoro al fine di ridurre l'esposizione a fumo passivo.
2. Promuovere ambienti di vita e di lavoro liberi dal fumo.